

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LEIS02700P**

**IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LEIS02700P	Basso
Liceo	Basso
LEPC027012	
II A	Medio Alto
II B	Alto
LEPM027016	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
LESD02701G	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIS02700P	0.0	0.6	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Galatina è una città della Puglia, in provincia di Lecce, con più di ventisettemila abitanti, situata nel Salento meridionale e distante venti km dal capoluogo. E' uno dei centri più popolosi dell'area meridionale della Puglia con diversi istituti di istruzione secondaria superiore e tra questi l'IISS "P. Colonna" che, dall'a.s. 2011/2012, per effetto dell'approvazione regionale del Piano di Organizzazione della Rete Scolastica, ha un'offerta d'istruzione che coinvolge tre licei: Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Artistico. La scuola è di medie dimensioni con una popolazione scolastica di 854 alunni: 260 del Liceo Classico, 211 delle Scienze Umane, 383 del Liceo Artistico. La scuola è frequentata da 18 alunni diversamente abili: 8 del Liceo delle S.U., 10 del L.A.. Gli stranieri con cittadinanza non italiana sono 6: 3 del Liceo delle Scienze Umane, 3 del Liceo Artistico (5 albanesi e 1 rumeno, quest'ultimo trasferito in altra scuola nel corrente a.s.). Il bacino d'utenza della scuola presenta una certa disomogeneità territoriale in quanto convivono diverse situazioni sociali e culturali. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie o background del Liceo delle S.U. e del L.A. rimane basso, ma gli alunni non provengono da famiglie economicamente svantaggiate. Già da diversi anni la scuola ha programmato numerose attività al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico realizzando iniziative diverse di arricchimento socio-culturale e relazionale.</p>	<p>L'IISS "P. Colonna" di Galatina (Lecce) è dislocato su tre sedi non essendoci a disposizione un'unica struttura per i tre licei e, pertanto, esiste una frammentazione di tipo logistico con non poche difficoltà di organizzazione e di amministrazione scolastica. E' presente altresì un consistente fenomeno di pendolarismo di alunni provenienti dai paesi vicini, ricadenti per lo più nei Distretti scolastici 040 (Martano), 041 (Leverano, Veglie), 042 (Collepasso, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Soletto, Aradeo, Sternatia), 043 (Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Melpignano), 045 (Supersano, Ugento); 046 (Matino, Parabita, Casarano). Non poche famiglie del L.A. sono monoreddito, non contribuiscono alle spese scolastiche e, opportunamente sollecitate, non partecipano attivamente ai momenti istituzionali della vita scolastica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola è ubicata su un territorio caratterizzato per la marcata diffusione della piccola e piccolissima imprenditoria manifatturiera nonché dall'elevato dinamismo del settore terziario con segni di particolare vivacità nel comparto dei servizi alle imprese. Le strutture sociali e le infrastrutture sanitarie sono sostanzialmente allineate a livello nazionale mentre quelle per l'istruzione godono buoni livelli.

La scuola si muove soprattutto in stretta collaborazione con le altre scuole del comprensorio ma anche con gli Enti locali, con le imprese e altri organismi pubblici e privati. Ciò è finalizzato ad una logica di avvicinamento delle Istituzioni ai cittadini e di integrazione delle risorse tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo di nuove opportunità formative sul territorio. Già da tempo l'istituzione ha programmato non pochi interventi al fine di migliorare il servizio scolastico promuovendo e realizzando attività e iniziative di arricchimento culturale. Sul territorio sono presenti competenze utili per la scuola come l'Ambito territoriale sociale, il Centro ascolto – CSM ASL, numerose associazioni di volontariato (FIDAS, A.V.O., PRO LOCO, COLACEM) e culturali, il Comando dei Carabinieri e C.della Polizia – solo per citarne alcune – con le quali la scuola oltre che assicurare un ampliamento dell'offerta formativa, attua percorsi che consentono di leggere i bisogni ed i disagi degli studenti e di intervenire prima che si trasformino in disadattamento e/o abbandono.

Per tutta la provincia di Lecce il versante occupazionale si presenta piuttosto insoddisfacente: il tasso di disoccupazione (21,4%) è in continua crescita. Nella media risultano essere carenti le strutture culturali e ricreative. Crescente è la presenza sul territorio di immigrati (2,7%) e, conseguentemente, vi sono difficoltà oggettive del loro inserimento e della loro integrazione nonché dal serio ed urgente problema della loro occupazione. La situazione del territorio di riferimento della scuola propone il dramma di non poche famiglie a bassissimo reddito con occupazioni saltuarie o comunque precarie e con relativa scarsa partecipazione ai problemi educativi dei figli. Pertanto, pressante rimane il problema di fornire strumenti culturali che possano favorire una completa integrazione e promozione sociale anche perché manca tra tutti gli istituti, Enti locali di riferimento (Comune e Provincia) e/o associazioni una progettazione di interventi unitaria e sinergica.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEIS02700P	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEIS02700P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si compone di 3 plessi: la sede centrale alla via Colonna, che accoglie il L.C., a un Km ca il L.S.U. alla via Ovidio e a qualche centinaia di metri il L.A. alla via Martinez. I tre edifici sono di recente costruzione, ben tenuti grazie ai continui interventi della Provincia, su interessamento della Dirigenza. Gli spazi si presentano ben attrezzati e sfruttati e rappresentano un importante contesto per l'apprendimento degli studenti. Tutti gli edifici risultano accessibili agli studenti diversamente abili al piano terra e ai piani superiori dove la presenza di porte antipanico, di scale di sicurezza, di elevatori e/o ascensori assicura il superamento delle barriere architettoniche. La scuola, che in tutti i plessi dispone di aule per lo svolgimento dell'attività didattica, laboratori multimediali e disciplinari (attrezzati e realizzati con i fondi europei FESR), biblioteche, palestre, auditorium, aula magna, promuove la società dell'informazione e della conoscenza migliorando l'apprendimento con l'incremento delle strumentazioni necessarie grazie alle risorse del FSE e all'ampliamento dell'O.F. Nel corrente a.s., grazie ai progetti FESR ASSE II: Progetto C-1-FESR-2010-3509 e C-4-FESR-2010-2790 nella sede del L.A. è stato installato, tra l'altro, un impianto fotovoltaico e sono stati montati infissi a taglio termico. Per i tre edifici scolastici, le certificazioni sono state rilasciate parzialmente, ma per la sicurezza si registra il totale adeguamento.</p>	<p>Considerata la provenienza del maggior numero degli studenti dei tre licei da diversi paesi, talvolta lontani rispetto alla sede scolastica, gli orari in ingresso e in uscita non sono sempre rispettati dai mezzi di trasporto con conseguente disagio di inizio e di fine attività didattica. Inoltre, nonostante il continuo prodigarsi della Dirigenza e del Dsga, non tutte le aule risultano adeguatamente aggiornate e/o funzionanti con le nuove tecnologie per mancanza di risorse finanziarie, con conseguente ricadute circa l'attuazione della didattica innovativa. Infatti, non tutte le aule, dei tre edifici, sono dotate di LIM e di un PC in rete utilizzabili anche per la didattica e per l'utilizzo quotidiano del registro elettronico. Non si evidenzia poi, nella città, un'adeguata offerta di servizi rivolti ai giovani: pochi sono i centri d'incontro e gli spazi adeguatamente organizzati per il tempo libero e lo svolgimento di attività diverse per cui la scuola occupa un ruolo importante per la formazione e l'aggregazione sociale nonché per il recupero di situazioni di disagio socio-culturale. Si registra che il Comune (0,0%) e la Provincia (0,0%) non finanziano la scuola, mentre le famiglie (1,1% , soprattutto per visite guidate e/o viaggi d'istruzione) e i privati e/o sponsor (2,1%) concorrono in maniera esigua alle spese sostenute dall'istituzione scolastica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS02700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS02700P	81	91,0	8	9,0	100,0
- Benchmark*					
LECCE	9.735	91,7	880	8,3	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIS02700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS02700P	-	0,0	13	16,0	24	29,6	44	54,3	100,0
- Benchmark*									
LECCE	121	1,2	1.357	13,9	3.737	38,4	4.520	46,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS02700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIS02700P	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS02700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS02700P	8	11,3	13	18,3	25	35,2	25	35,2
- Benchmark*								
LECCE	1.242	14,2	2.712	30,9	1.679	19,1	3.137	35,8
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	128	94,8	-	0,0	7	5,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEIS02700P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEIS02700P		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola gli insegnanti a t.i. sono 81 e rappresentano 91% del totale dei docenti;8 sono i docenti a t.d.(9%).(L.C.18 t.i.-2 t.d., L.S.U.16 t.i., sostegno 4 t.i. sostegno 1 t.d.,L.A. 35t.i.,sostegno 5 t.i. 5 t.d. 3 D.O.P.).La numerosità degli insegnanti con &lt;35 anni è pari a 0;quelli tra i 35 e i 44 sono 13,pari al 16%, quelli 45 e 54 sono 24 pari al 29,6%,quelli &gt;55 sono 44 pari al 54,3%. Emerge quindi un corpo insegnante con un'età oltre i 55 anni. La percentuale di docenti laureati è dell'80%, mentre il 20% sono diplomati. I docenti che hanno insegnato nel corrente a.s.nella scuola sono stati 8(11,3%),i docenti che hanno insegnato tra i 2e5 anni sono 13(18,3%), 25 docenti hanno insegnato tra i 6 ed i 10 anni(35,21%),i docenti con oltre 10 anni di servizio nella scuola sono 35(35,2%).La presenza di un D.S. di ruolo può considerarsi per la scuola un indicatore di continuità delle scelte educative.Il D.S.ha più di cinque anni di esperienza in questo ruolo e di questi, gli ultimi quattro corrispondono al periodo di presenza all'interno di questa istituzione scolastica.</p> <p>Il Dsga è in servizio a t.i. in questa scuola da 19 anni. Gli ATA sono 17 a t.i.(7 ammin. e 10 collaboratori aus.) Gli assistenti tecnici sono 2 t.i.</p> <p>I gruppi di lavoro formalizzati per le tre sedi sono: 14 Dipartimenti per aree disciplinari 2 POF 3 Studenti help 12 Orientamento in entrata ed uscita 4 Commissione Viaggi d'istruzione 13 Commissione Qualità e miglioramento 12 G.L.I. 4 G.AV.</p>	<p>Non tutti i docenti risiedono nel comune di appartenenza della scuola o al più nei comuni vicini il che non garantisce del tutto la continuità educativa e didattica.</p> <p>Nella scuola pochi docenti hanno certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche. Nella sede del Liceo Artistico non pochi docenti hanno l'autorizzazione all'esercizio della libera professione.</p> <p>*Non sempre i dati restituiti corrispondono a quelli della scuola.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS02700P	78	87,6	73	84,9	58	87,9	68	87,2
- Benchmark*								
LECCE	339	84,3	349	88,1	310	85,9	304	92,7
PUGLIA	1.188	79,9	1.201	85,2	1.190	84,3	987	90,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS02700P	24	27,0	21	24,4	19	28,8	5	6,4
- Benchmark*								
LECCE	89	22,1	68	17,2	74	20,5	52	15,9
PUGLIA	309	20,8	304	21,6	331	23,4	199	18,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: LEIS02700P	53	98,1	51	100,0	45	100,0	69	100,0
- Benchmark*								
LECCE	518	97,7	555	97,7	556	96,7	674	97,7
PUGLIA	2.647	96,3	2.838	97,2	3.019	96,3	3.266	97,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: LEIS02700P	-	0,0	1	2,0	2	4,4	1	1,4
- Benchmark*								
LECCE	44	8,3	69	12,1	78	13,6	72	10,4
PUGLIA	286	10,4	357	12,2	364	11,6	304	9,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEIS02700P	33	97,1	47	97,9	34	91,9	51	98,1
- Benchmark*								
LECCE	517	85,9	531	90,3	561	88,3	590	93,5
PUGLIA	2.620	84,6	2.603	89,6	2.725	92,3	2.633	94,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEIS02700P	2	5,9	2	4,2	4	10,8	-	0,0
- Benchmark*								
LECCE	123	20,4	156	26,5	136	21,4	89	14,1
PUGLIA	627	20,2	589	20,3	517	17,5	366	13,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: LEIS02700P	2	25	26	12	1	-	3,0	37,9	39,4	18,2	1,5	0,0
- Benchmark*												
LECCE	31	95	115	53	18	-	9,9	30,4	36,9	17,0	5,8	0,0
PUGLIA	69	270	283	179	79	2	7,8	30,6	32,1	20,3	9,0	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: LEIS02700P	-	6	14	27	24	2	0,0	8,2	19,2	37,0	32,9	2,7
- Benchmark*												
LECCE	13	92	203	168	221	38	1,8	12,5	27,6	22,9	30,1	5,2
PUGLIA	70	496	972	867	902	174	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: LEIS02700P	3	7	9	7	10	2	7,9	18,4	23,7	18,4	26,3	5,3
- Benchmark*												
LECCE	35	164	184	102	83	7	6,1	28,5	32,0	17,7	14,4	1,2
PUGLIA	116	662	754	568	445	33	4,5	25,7	29,2	22,0	17,3	1,3
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02700P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	1,0	-	0,3	-	0,8	-	1,8	-	1,2
PUGLIA	-	3,6	-	1,6	-	4,2	-	2,9	-	1,5
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: LEIS02700P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	1,3	-	0,9	-	0,3	-	1,1	-	0,4
PUGLIA	-	0,6	-	0,4	-	0,4	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEIS02700P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,9	-	0,5
PUGLIA	-	1,2	-	0,9	-	1,2	-	1,2	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02700P	4	4,7	2	2,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCE	29	7,8	20	5,2	13	4,5	3	2,4	1	5,6
PUGLIA	111	8,4	53	4,3	26	3,4	16	2,6	1	5,6
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02700P	7	8,5	5	6,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	27	7,2	10	2,6	12	3,4	1	0,3	-	0,0
PUGLIA	74	5,2	27	2,0	30	2,2	8	0,7	1	0,1
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: LEIS02700P	-	0,0	1	2,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	29	5,8	15	2,7	9	1,6	14	2,1	7	1,0
PUGLIA	112	4,2	76	2,7	67	2,2	45	1,4	22	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEIS02700P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	41	7,3	14	2,4	20	3,3	2	0,3	-	0,0
PUGLIA	136	4,6	72	2,5	56	1,9	18	0,7	1	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicura pari opportunità di apprendimento agli alunni in ogni disciplina,ponendo particolare attenzione ai casi di difficoltà per i quali attiva strategie idonee alla risoluzione degli stessi;</li> <li>-favorisce un impegno scolastico proficuo,commisurato alle reali capacità del singolo;</li> <li>-organizza attività teatrali,sportive,di alfabetizzazione; informatica,di potenziamento linguistico,di recupero, di eccellenza per favorire il successo scolastico;</li> <li>-ha abbassato la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno (0%)rispetto alle percentuali n. r.p.;</li> <li>-ha abbassato la percentuale di studenti trasferiti in uscita nel L.C.(2<sup>a</sup> - 1 - 2%),L.S.U.(0%)rispetto alle medie n.r.p.;</li> <li>-ha nel L.C. e L.S.U.la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva superiore alle medie n.,r., p.; mentre, le sospensioni di giudizio sono inferiori;</li> <li>-registra che tutti gli ammessi all'Esame di Stato si sono diplomati e nel L.C. con lode il 2,7% superiore alla percentuale n.(2,5%),ma inferiore a quelle r.(5,0%) e p.(5,2%) e nel L.S.U.con il 5,3% superiore alle medie n. (0,3%), r. (81,3%), p.(1,2%);</li> <li>-fa risultare valori positivi rispetto ai dati n.r.p. per il L.C. e L.S.U., riguardo agli esiti di scrutini finali,ammissioni all'anno successivo o all'esame,studenti licenziati all'Esame di Stato.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non assicura esiti uniformi tra le diverse classi,poiché non si registra sempre un'equa formazione delle stesse cioè previa suddivisione degli alunni soprattutto per fasce di livello;</li> <li>- registra, per il L.A., una percentuale di studenti trasferiti in entrata:1<sup>a</sup>-4 (4,7%); 2<sup>a</sup>-2(2,3%) inferiore rispetto alle medie n.(1<sup>a</sup>-6,9%,2<sup>a</sup>-3,4%);r.(1<sup>a</sup>-8,4%,2<sup>a</sup>-4,3%);p.(1<sup>a</sup>-7,8%,2<sup>a</sup>-5,2%);</li> <li>- registra,per il L.A., una percentuale superiore di trasferimenti di studenti in uscita:1<sup>a</sup>,7 (8,5%); 2<sup>a</sup>, 5 (6,2%) rispetto alle medie n.(1<sup>a</sup>-5,7%,2<sup>a</sup>-2,9%),r.(1<sup>a</sup>-5,2%,2<sup>a</sup>-2,0%),p.(1<sup>a</sup>-7,2%,2<sup>a</sup>-2,6%);</li> <li>-registra, per il L.A., una sospensione di giudizio superiore alle medie n., r., p., nelle classi 1<sup>a</sup>,2<sup>a</sup>e 3<sup>a</sup>, ma per i tre Licei, il maggior numero di studenti sospesi si ha nella classe 3<sup>a</sup>(L.A. 28,8%, L.C.4,4%, L.S.U. 10,8%);</li> <li>- registra, per il L.A., in relazione agli esiti degli scrutini finali, alle ammissioni all'anno successivo o all'Esame di Stato, agli studenti licenziati all'Esame di Stato una percentuale inferiore rispetto alle medie nazionale,regionale,provinciale;</li> <li>-registra una diversità di distribuzione dei livelli di competenze degli studenti nei 3 plessi.</li> </ul>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		2 - 3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non garantisce costantemente pari opportunità di apprendimento agli studenti per una serie di squilibri di varia natura, ma favorisce un impegno scolastico proficuo, commisurato alle reali capacità del singolo. La scuola, in relazione agli esiti di scrutini finali, ammissioni all'anno successivo o all'Esame, studenti licenziati all'Esame di Stato, evidenzia valori positivi, in quasi tutti i plessi, e superiori rispetto alle altre scuole del territorio nazionale.La scuola organizza attività teatrali, sportive, di alfabetizzazione, d'informatica, di potenziamento linguistico, di recupero, di eccellenza ciò nonostante non riesce a garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli studenti.Si registra una percentuale anomala di trasferimenti in uscita nel L.A. La scuola sostiene i livelli alti di apprendimento per alunni che manifestano eccellenti potenzialità, ma dovrebbe adottare strategie per aumentare all'Esame di Stato, nel Liceo Artistico, i risultati elevati (10, 10 e lode) poco numerosi (0%) rispetto ad un'alta percentuale di studenti con risultati più che discreti (39,4%). Pertanto, si rileva che la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione poco equilibrata tra i tre plessi.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS02700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
LEIS02700P	61,6	↔	↔	↓	7,0	42,8	↓	↓	↓	3,5
LEPC027012	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEPM027016	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LESD02701G	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	59,3	↓	↓	↓	2,5	42,8	↓	↓	↓	4,7
LEPC027012 - II A	33,3	↓	↓	↓	-33,7	53,0	↔	↔	↔	4,6
LEPC027012 - II B	80,3	↑	↑	↑	10,5	58,2	↔	↑	↑	3,7
LEPM027016 - II A	61,1	↓	↓	↓	2,2	35,8	↓	↓	↓	-3,0
LEPM027016 - II B	64,2	↓	↓	↓	10,2	38,3	↓	↓	↓	3,0
LESD02701G - II A	58,1	↓	↓	↓	3,4	34,7	↓	↓	↓	-0,7
LESD02701G - II B	60,8	↓	↓	↓	-2,9	39,4	↓	↓	↓	-2,8
LESD02701G - II C	62,6	↓	↓	↓	0,0	39,1	↓	↓	↓	-1,2
LESD02701G - II D	57,8	↓	↓	↓	3,4	34,4	↓	↓	↓	-0,9



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPC027012 - II A	25	0	0	0	0	1	14	4	6	0
LEPC027012 - II B	0	2	4	10	8	3	5	4	5	7
LEPM027016 - II A	4	7	9	0	0	15	5	0	0	0
LEPM027016 - II B	4	4	9	2	0	10	8	0	1	0
LESD02701G - II A	4	7	2	1	0	8	6	0	0	0
LESD02701G - II B	3	4	1	1	1	7	1	0	2	0
LESD02701G - II C	3	6	5	3	0	9	7	1	0	0
LESD02701G - II D	4	12	5	1	0	17	5	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS02700P	31,1	27,8	23,2	11,9	6,0	46,4	33,8	6,0	9,3	4,6
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIS02700P - Liceo	50,0	50,0	49,9	50,1
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola raggiunge i seguenti risultati: Italiano – un punteggio medio (61,6%) più o meno in linea con quelli regionale (62,3) e del Sud (61,3) La variabilità tra le classi, con ESCS simile, risulta rilevante per la 2^ sez. B del L.C. che evidenzia un risultato positivo rispetto al punteggio medio in Italiano di 80,3% superiore a quelli nazionale (72,4%), regionale (70,7) e del Sud (68,9%). Anche in Matematica, la stessa classe, consegue un punteggio superiore di 58,2% rispetto a quelli nazionale (54,1%), regionale (54,8%) e del Sud (51,0%).</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola raggiunge i seguenti risultati: -Italiano – un punteggio medio (61,6%) inf.a quello n.(65,3%); -Matematica – un punteggio medio del 42,8 inf.a quelli n.(49,2%), r.(48,3%) e del Sud (46,1%); -risultati diversi in Italiano e Matematica tra classi dei 3 plessi; -confrontando i punteggi tra le classi in italiano e Matematica si evince che non vi sono differenze essendoci un perfetto equilibrio. La perc.in Italiano del 50% è, comunque, tra le classi sup.a quelle n.(32,2%) e del Sud(15,5%) così come risulta la percentuale(49,9%) in Matematica sup.a quelle n.(21,4%) e del Sud (27,6%); -i punteggi dentro le classi in italiano e matematica risultano sempre in equilibrio, ma inf.rispetto alle medie n. e del Sud. Pertanto, non vi è variabilità di punteggi tra le classi e dentro le classi in Italiano e Matematica perché in più classi si registra un risultato negativo rispetto al punteggio medio che incide in maniera significativa sulla media complessiva. La quota di studenti collocata in Italiano nei livelli 1 (31,1%) e livello 2 (27,8%) è sup.a quella n. - livello 1 (11,6%) e livello 2 (21,9%), r. livello 1 (12%) e livello 2 (27,5%), del Sud livello 1 (15,5) e livello 2 (29,1%). Anche in matematica la quota di studenti collocata nel livello 1 (46,4%) e nel livello 2 (33,8%) risulta sup.a quella n. livello 1 (20,5%) e livello 2 (24,6%), r. livello 1 (19,3%) e livello 2 (24,0%), del Sud livello 1 (26,4%) e livello 2 (25,4%)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' complessivamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica talvolta sono molto distanti e la varianza dentro le classi e tra classi in italiano e matematica risulta equilibrata perché in più classi si registra un risultato negativo rispetto al punteggio medio che incide in maniera significativa sulla media complessiva. Dai risultati dell'INVALSI emergono quindi classi di eccellenza e classi meno brillanti perché anche se i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si differenziano di molto in positivo o in negativo. Infatti differenze si riscontrano per la stessa materia tra classi parallele dovute probabilmente a metodologie e/o strategie didattiche diverse. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati si evidenzia soprattutto tra le classi di tutti gli indirizzi e corsi. Rimane sempre una certa differenza, a parità d'impegno, fra alunni della stessa classe o di classi diverse dovute a fattori esterni alla scuola: famiglia, stato sociale, ambiente culturale ecc.. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore a quella della media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-promuove la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);</li> <li>-promuove la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);</li> <li>-favorisce la capacità di inserimento professionale (capitale umano).</li> <li>-individua la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;</li> <li>-attiva percorsi trasversali alle discipline;</li> <li>-organizza, talvolta, anche in collaborazione con istituzioni ed enti presenti sul territorio, percorsi interdisciplinari utili a riconoscere la complessità delle tematiche affrontate;</li> <li>-adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non valuta sistematicamente le competenze di cittadinanza degli studenti e le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi;</li> <li>-registra che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta caratterizzato da esiti diversi tra plessi e indirizzi.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Tuttavia, in alcune classi del L.A. le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti conseguono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LEIS02700P	31,6
LECCE	48,8
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS02700P	58,3	33,3	8,3	37,0	18,1	44,9	78,2	15,8	6,1	78,1	5,1	16,8
- Benchmark*												
LECCE	59,5	28,4	12,1	38,0	30,2	31,8	49,8	25,5	24,7	51,3	24,6	24,0
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS02700P	75,0	8,3	16,7	46,2	2,2	51,6	76,8	10,1	13,1	66,5	11,4	22,1
- Benchmark*												
LECCE	61,1	13,3	25,6	38,2	17,0	44,8	48,4	12,8	38,8	49,2	11,0	39,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS02700P	114	69,1	51	30,9	165
LECCE	5.322	71,3	2.140	28,7	7.462
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LEIS02700P	112	98,2	44	86,3
- Benchmark*				
LECCE	4.924	94,2	1.846	88,9
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS02700P	liceo classico	1	4	13	10	11	3	2,4	9,5	31,0	23,8	26,2	7,1
- Benchmark*													
LECCE		8	64	127	157	107	49	1,6	12,5	24,8	30,7	20,9	9,6
PUGLIA		34	257	596	900	545	394	1,2	9,4	21,9	33,0	20,0	14,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS02700P	liceo scienze umane	1	25	13	3	-	-	2,4	59,5	31,0	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
LECCE		74	229	189	77	7	2	12,8	39,6	32,7	13,3	1,2	0,3
PUGLIA		455	1.093	939	463	89	31	14,8	35,6	30,6	15,1	2,9	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS02700P	liceo artistico	19	34	14	3	-	-	27,1	48,6	20,0	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
LECCE		98	135	73	23	4	-	29,4	40,5	21,9	6,9	1,2	0,0
PUGLIA		362	472	272	98	25	9	29,2	38,1	22,0	7,9	2,0	0,7
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LEIS02700P	219	80	36,5	187	56	29,9	180	61	33,9
- Benchmark*									
LECCE	7.057	2.951	41,8	7.414	3.110	41,9	7.245	2.539	35,0
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
LEIS02700P	7,5	16,2	31,2	26,2	18,8	0,0	12,5	23,2	17,9	23,2	23,2	0,0	13,1	18,0	29,5	26,2	13,1	0,0	
- Benchmark*																			
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
LEIS02700P	13,4	35,4	13,8	9,3	28,0	14,3	26,2	13,5	8,7	37,3	9,0	37,7	26,2	12,3	14,8	
- Benchmark*																
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
LEIS02700P	1,6	8,9	89,4	2,4	14,3	83,3	8,2	10,7	81,1
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEIS02700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS02700P	75,1	3,3	4,1	3,3	9,4	1,6	2,9	0,4
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEIS02700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS02700P	52,4	4,0	7,9	19,8	11,1	4,0	0,8	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: LEIS02700P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS02700P	73,0	4,1	10,7	2,5	6,6	2,5	0,8	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti:</p> <p>-nel 1 anno di Univ. (a.s. 2011/2012), hanno conseguito più della metà del CFU nelle aree soc. (78,2%),uman.(78,1%) con percentuali sup. (30 p.) a quelle n., r., p.</p> <p>- hanno conseguito meno della metà del CFU nell'area san., ma con valori percentuali superiori rispetto alle medie n., r., p.</p> <p>-nel 2 anno di Univ. (a.s. 2011/2012),hanno conseguito più della metà del CFU nelle aree san.(75%),scient.(46,2%),soc.(76,8%),uman.(66,5%) con percentuali comunque sup. (circa 10 p.) a quelli n., r., p.</p> <p>- che, al 1 anno delle superiori, hanno seguito il consiglio orient. della scuola sono il 98,2%, media sup.a quelle n., r., p. (circa 4 p.).</p> <p>-che non hanno seguito il consiglio orient. della scuola sono l'86%, media inferiore a quella p.(88,9%) di circa 2 p..</p> <p>-che, nell'a.s.2013/2014, si sono iscritti al L.C. hanno conseguito val. diploma di L.M. di 8 e 10; al L.S.U. val. di 7 e 8; al L.A. con val. 7.</p> <p>Per i diplomati:</p> <p>-negli aa.ss.2010,2012 l'attesa per un contratto di lavoro è stata tra i 7 e i 12 mesi e per l'a.2010 il dato risulta sup. alle medie n.,r.,p..I contratti sono stati per lo più a t. d. e sono nel settore dei servizi; mentre, nell'a.2011 l'attesa per un contratto di lavoro è stata tra i 3 ed i 6 mesi, dato sup. alle medie n.,r.,p..</p> <p>-negli aa.ss.2010,2012 hanno ricevuto un contratto in Professioni q. nelle attività c. e nei s. e la percentuale di studenti è sup. alle medie n., r., p.</p>	<p>Gli studenti:</p> <p>- che si sono iscritti all'Univ.,nell'a.s.2013/2014,sono stati il 31,6%, perc.inf.rispetto alle medie n.(50,5%),r.(47,3%),p.(48,8%).</p> <p>-che, nell'area scient., hanno conseguito più della metà di CFU, i valori (37%) sono inferiori di un punto rispetto a p.(38%).</p> <p>Sempre in quest'area, la perc. degli studenti che non ha conseguito nessun CFU(44,9%) è sup.alle medie n.,r.,p.</p> <p>-nel 2 anno dell'Univ.,hanno conseguito meno della metà del CFU nell'area san.,scient.,soc.,uman.talvolta con valori notevoli rispetto a quelli n.,r.,p.soprattutto nell'area scient. Nella stessa area gli studenti che non hanno conseguito nessun CFU sono il 51,6%, perc.alta rispetto a quelle n.,r.,p.</p> <p>-che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma si attestano su valori,nell'a.2010, del 36,5% inf.di circa 4 punti rispetto alle medie n.,r.,p.</p> <p>-che,nell'a.2012,hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma sono il 33,9% inferiore ai dati n.,r.,p. ma lo scarto è di appena un punto di percentuale.</p> <p>Per i diplomati:</p> <p>I diplomati:</p> <p>-che,nell'a.2011, hanno ricevuto un contratto nell'area delle Prof.q.nelle attività c. e nei s.sono in percentuale il 52,4%, inf. a p.(62,4%).</p> <p>Nell'a.s. 2012/2013, la corrispondenza tra il consiglio orient. e la scelta effettuata dallo studente è del 69,1%, inf.alle medie n.,r.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p style="text-align: center;"></p>	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio nazionale, regionale, provinciale. Tuttavia, dalla lettura dei dati statistici a disposizione, si rileva che al 1 anno di Università, gli studenti - dei quali la scuola ha curato il potenziamento delle conoscenze, capacità e competenze - hanno conseguito buoni risultati nelle aree sociale e umanistica e risultati discreti nell'area sanitaria. Anche nel prosieguo degli studi, gli studenti, nelle diverse aree, hanno conseguito risultati migliori rispetto alle medie nazionale, regionale, provinciale anche perché importante è risultato probabilmente il consiglio orientativo fornito dalla scuola frequentata. Soltanto nell'area scientifica gli studenti non hanno avuto del tutto un riscontro positivo probabilmente perché - nonostante il potenziamento dell'asse matematico - scientifico nei Licei - la scuola, così come oggi strutturata, favorisce soprattutto una formazione letteraria, storica, filosofica, sociale, artistica.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEIS02700P	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	Si	28,6	13	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

-nell'elaborazione del curriculum, tiene conto delle Indicazioni Nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale con livelli medio-alti di adeguatezza, completezza e di presenza di aspetti relativi all'elaborazione;  
-ha individuato, per tutti gli anni, i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero conseguire;  
-ha scelto gli aspetti del curriculum: curriculum per italiano, matematica, lingue, scienze e per tutte le altre discipline, curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, profilo delle competenze da possedere in uscita, che sono in linea con quelli delle scuole a livello nazionale, regionale, provinciale;  
-evidenzia che il curriculum è utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per le loro attività disciplinari e multidisciplinari condivise nei diversi organi collegiali, normativamente definiti;  
-organizza attività orientate a sviluppare competenze trasversali, informatiche, linguistiche, artistico-espressive, motorie e, comunque, finalizzate all'educazione e alla convivenza civile.  
-rende le proposte di ampliamento dell'offerta formativa chiare nell'individuazione degli obiettivi e nella definizione delle abilità/competenze da conseguire;  
-integra positivamente tutte le attività del piano dell'offerta formativa con l'attività didattica curricolare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

-non utilizza la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte.



**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEIS02700P	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi è un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica;</li> <li>-progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti;</li> <li>-programmazione per classi parallele;</li> <li>-programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari;</li> <li>-programmazione in continuità verticale;</li> <li>-progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze;</li> <li>-progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze;</li> <li>-analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione nei Consigli di classe.</li> </ul>	Assenza di punti di debolezza.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEIS02700P	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEIS02700P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEIS02700P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-valuta tutti gli aspetti del curriculum;</li> <li>-organizza prove strutturate in ingresso in tre o più discipline;</li> <li>-utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline che sono utilizzati da tutti gli insegnanti;</li> <li>-utilizza criteri comuni di valutazione nelle verifiche orali, scritte e pratiche che sono utilizzati da tutti gli insegnanti;</li> <li>-utilizza strumenti quali la valutazione autentica cioè una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento;</li> <li>-utilizza rubriche di valutazione;</li> <li>-progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizza prove strutturate intermedie e finali in una o due discipline;</li> <li>-non organizza, in maniera sistematica, prove strutturate per classi parallele; soltanto nel corrente anno scolastico la scuola ha utilizzato prove parallele strutturate nelle seconde classi dei tre licei costruite dagli insegnanti e con criteri comuni per la correzione.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La scuola inoltre individua traguardi di competenza nei diversi anni (curriculum verticale); progetta itinerari comuni per gruppi di studenti; pratica una programmazione per classi parallele, ma non adotta forme di flessibilità oraria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed attuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Gli interventi didattici di recupero/consolidamento/potenziamento avvengono in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Le prove di verifica strutturate intermedie e finali sono svolte soltanto in alcune discipline. L'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele non è sistematico e riguarda soltanto alcuni discipline/ambiti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEIS02700P	Orario standard			



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-inserisce le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare come d'altronde si verifica in quasi tutte le scuole del territorio nazionale;</li> <li>-non svolge le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa all'interno dell'orario curricolare;</li> <li>-svolge interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare;</li> <li>-individua figure di coordinamento dei laboratori;</li> <li>-organizza gli spazi laboratoriali in maniera tale che gli studenti abbiano pari opportunità;</li> <li>-provvede al rinnovamento e potenziamento delle strumentazioni informatiche, materiali di laboratorio con progetti esterni, FSE, sponsorizzazioni.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ha modalità orarie delle lezioni standard; infatti, non attua la flessibilità oraria come d'altronde si verifica a livello nazionale, regionale, provinciale;</li> <li>-non sfrutta la possibilità offerte da una durata delle lezioni inferiore ai 60 minuti, o ancora non utilizza quella quota di curricolo rimessa all'autonomia delle scuole (fino a un massimo del 20% del monte orario annuale);</li> <li>-cura, generalmente, l'aggiornamento dei materiali su richiesta degli insegnanti.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adotta sistemi di registrazione informatizzata delle assenze degli studenti;</li> <li>- ha un sito web aggiornato che offre alcuni servizi per gli utenti(moduli, area riservata per il personale);</li> <li>- Utilizza le nuove tecnologie a supporto delle attività organizzative e gestionali.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non possiede strutturalmente nuove tecnologie a supporto della didattica (archivio unità didattiche);</li> <li>-il sito web della scuola non ha un servizio strutturato per il materiale didattico degli studenti;</li> <li>-non sempre promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</li> </ul>

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	22	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	35,4	39,2	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	13	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	38	35	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS02700P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEIS02700P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	36,4	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS02700P	Liceo Artistico	173,1	180,8	229,6	215,6
LECCE		133,7	139,1	160,1	130,0
PUGLIA		137,1	137,6	140,2	152,1
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS02700P	Liceo Classico	48,0	62,9	64,3	51,8
LECCE		54,9	71,4	65,5	77,2
PUGLIA		55,3	64,1	67,5	73,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS02700P	Liceo Scienze Umane	67,0	83,5	128,8	106,9
LECCE		68,3	78,7	86,4	83,8
PUGLIA		81,9	90,6	98,6	103,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- non assegna sospensioni agli studenti (0%), percentuale positiva rispetto a quelle nazionale, regionale, provinciale;
- utilizza azioni di vario tipo (interlocutorie e costruttive) per rispondere ai comportamenti problematici degli studenti;
- ha valori positivi riguardo all'accettazione tra compagni;
- non ha valori negativi relativamente a comportamenti problematici tra compagni;
- ha definito regole di comportamento (Patto di corresponsabilità);
- favorisce le relazioni positive tra gli studenti e tra insegnanti e studenti;
- promuove incontri sull'uguaglianza, l'integrazione, la legalità ed attività di gruppo e di collaborazione tra studenti.


Gli insegnanti utilizzano le regole della scuola nella gestione delle loro classi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- non assegna attività di cura di spazi comuni agli studenti;
- deve affrontare delle difficoltà di base per operare con continuità nella didattica quotidiana (ingressi in ritardo- 2^ ora di lezione soprattutto per la sede del Liceo Artistico dove si registra un alto tasso di pendolarismo)
- registra un'alta percentuale di assenze degli studenti di tutti gli anni di corso del Liceo Artistico e del 2°,3°,4° anno di corso del Liceo delle Scienze Umane; dati superiori rispetto a quelli nazionali, regionali, provinciali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola inserisce le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare, non attua la flessibilità oraria. La scuola provvede al potenziamento delle strumentazioni informatiche e dei materiali di laboratorio soprattutto con finanziamenti FSE e cura l'aggiornamento dei materiali essenzialmente su richiesta degli insegnanti

La scuola ha introdotto sistemi d'informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare ulteriormente quelli di supporto ai processi didattici. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, con le nuove tecnologie, per la realizzazione di ricerche e progetti, da parte di gruppi di studenti, come attività ordinarie in classe.

La scuola adotta sistemi di registrazione informatizzata delle assenze essendo attivo il registro elettronico dal corrente anno scolastico. Il sito web non offre adeguato servizio relativo al materiale didattico degli studenti. La scuola ha definito regole di comportamento che sono utilizzate da tutto il personale scolastico. Inoltre l'istituzione favorisce le relazioni positive tra gli studenti e tra studenti e insegnanti che risultano buone. Le misure adottate dalla scuola per facilitare le relazioni interpersonali sono di natura preventiva come l'organizzazione di attività sull'uguaglianza, sull'integrazione, sulla legalità, sul rispetto delle regole. La scuola utilizza azioni di vario tipo (interlocutorie e costruttive) per rispondere ai comportamenti problematici degli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEIS02700P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ha nominato un gruppo di lavoro formalizzato che si interessa dell'inclusione;</li> <li>-attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita';</li> <li>-organizza incontri per la programmazione didattica cui partecipano docenti curricolari e di sostegno;</li> <li>-favorisce con attivita' diverse (visite guidate, viaggi d'istruzione, progetti d'istituto) l'inclusione degli studenti con disabilita';</li> <li>-realizza attivita' su temi interculturali;</li> <li>-organizza azioni di sensibilizzazione sui temi della diversita' e dell'inclusione e/o di stereotipi e pregiudizi;</li> <li>-coinvolge le famiglie degli studenti con disabilita' in momenti di confronto;</li> <li>-ha in dotazione supporti didattici specifici (attrezzature diverse, ausili informatici);</li> <li>-realizza azioni e utilizza strumenti compensativi per studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).</li> </ul> <p>I docenti curricolari elaborano proposte didattiche (UDA, materiali ad hoc, compiti differenziati, lavori di gruppo) ed utilizzano strategie e metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, lavori di gruppo e/o a coppie, tutoring, didattica multimediale) che favoriscono l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari.</p>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non realizza percorsi formali di lingua italiana rivolti a studenti stranieri;</li> <li>-non organizza attivita' formalizzate di accoglienza per studenti stranieri da poco in Italia;</li> <li>-non ha fatto un'analisi delle aree su cui lavorare con gli studenti stranieri (analisi risultati test d'ingresso italiano, prerequisiti da raggiungere, definizione delle esigenze formative);</li> <li>-non ha stabilito criteri specifici per la suddivisione degli studenti stranieri nelle classi;</li> <li>-non ha mediatori culturali o materiali bilingue per facilitare la comunicazione;</li> <li>-non ha del tutto adeguati supporti didattici (libri in lingua, libri bilingui, dvd) per gli studenti stranieri.</li> </ul>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
LEPC027012	0	0
LEPM027016	3	45
LESD02701G	6	90
Totale Istituto	9	135
LECCE	4,8	56,5
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS02700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	Si	17,9	7,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-realizza corsi di recupero pomeridiani e le ore per tali attività risultano di gran lunga superiori alle medie nazionale, regionale, provinciale;</li> <li>-attua altre forme di supporto per gli studenti che necessitano di recupero(sportello didattico);</li> <li>-definisce gruppi di livello all'interno delle classi per i corsi di recupero e per le attività di potenziamento;</li> <li>-organizza attività di potenziamento pomeridiane;</li> <li>-prepara gli studenti migliori per partecipare a gare o competizioni interne e/o esterne alla scuola;</li> <li>-attua procedure chiare per individuare gli studenti destinatari del recupero (consiglio di classe);</li> <li>-definisce gli obiettivi educativi (conoscenze,abilità,competenze)da conseguire nel recupero in maniera specifica e operativa;</li> <li>-individua docenti tutor per le attività di recupero;</li> <li>-predispone prove per valutare il raggiungimento degli obiettivi dei singoli o gruppi destinatari di azioni di recupero e/o interventi differenziati;</li> <li>-analizza le aree su cui fare attività di potenziamento (risultati test,richieste famiglie e/o studenti)</li> <li>-organizza attività in orario cur.e extrac.per il potenziamento delle competenze degli studenti.</li> </ul> <p>Gli insegnanti assegnano compiti differenziati agli studenti che necessitano di recuperare o agli studenti DSA(esercizi,compiti in classe,compiti per casa).</p> <p>Gli insegnanti assegnano compiti differenziati agli studenti che hanno buoni risultati per potenziare le loro abilità (esercizi, compiti in classe,compiti per casa).</p>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non organizza gruppi di livello e/o attività didattiche per classi aperte;</li> <li>-non definisce giornate da dedicare al recupero e/o potenziamento;</li> <li>-non predispone un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.</li> </ul>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è sensibile alle problematiche riguardanti l'inclusione. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci poiché l'istituzione effettua un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale, le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono gli obiettivi educativi previsti che, comunque, sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Sono efficaci le attività realizzate per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione anche perché gli interventi in itinere individualizzati, nel lavoro d'aula, sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola organizza attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e promuove l'inclusione con molteplici attività favorendo, grazie anche al G.L.I., la collaborazione delle famiglie. La scuola organizza attività di recupero/consolidamento/potenziamento promuovendo il successo scolastico dello studente.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEIS02700P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	Si	28,3	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-definisce incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;</li> <li>-stabilisce la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado;</li> <li>-organizza attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado;</li> <li>-promuove attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado;</li> <li>-esamina i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti trasmessi dalla secondaria di I grado;</li> <li>-realizza interventi finalizzati alla continuità in tutte le classi iniziali e finali.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non nomina formalmente docenti referenti, gruppi o commissioni per la continuità, se non nell'ambito dell'orientamento;</li> <li>-non definisce incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata;</li> <li>-non predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (portfolio).</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEIS02700P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- attua percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni soprattutto per le classi finali di tutte le sezioni e plessi collaborando con soggetti esterni consulenti, psicologi);
- collabora con soggetti esterni - realta' scolastiche/universitarie, produttive e professionali significative del territorio - per le attivita' di orientamento coinvolgendo anche le famiglie degli studenti;
- realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado/del corso di studi universitario - presentazione della scuola, facolta', visita alle realta' istituzionali presenti sul territorio con docenti accompagnatori-;
- nomina docenti referenti per l'orientamento con i quali collaborano tutti i docenti;
- fa utilizzo di strumenti per l'orientamento;
- presenta agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma;
- promuove incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola:

- non monitora formalmente gli studenti dopo l'uscita dalla scuola.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza le attività' di continuità in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e all'altro/all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, ma non monitora formalmente gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <p>-nel corrente anno scolastico ha organizzato incontri per formalizzare espressamente la mission e la vision dell'istituto;</p> <p>-ha definito le priorità che non sono ancora del tutto chiare all'interno della comunità scolastica e all'esterno presso le famiglie e il territorio.</p>	<p>-Gli insegnanti non sempre hanno una visione comune della mission dell'istituto e delle priorità strategiche.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <p>-convoca riunioni - non sempre formalizzate - di staff/gruppi di insegnanti /commissioni per affrontare i problemi della scuola</p> <p>-organizza incontri con docenti/ATA per pianificare l'organizzazione dell'attività;</p> <p>-definisce, con le diverse componenti scolastiche, chiare responsabilità e compiti.</p>	<p>La scuola:</p> <p>-non monitora, in maniera strutturata, lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02700P	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS02700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	86,67	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	13,33	25	28,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,19	79,93	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,23	78,58	78,94	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,33	35,14	34,62	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,56	60,93	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:LEIS02700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEIS02700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,68	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,35	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,77	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	26,3	38	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-potenzia la progettazione e la didattica con il FIS per retribuire in modo aggiuntivo il personale;</li> <li>-evidenzia uno scostamento nella ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA rispetto alle percentuali medie n.,r.,p.;</li> <li>-definisce una percentuale di docenti che usufruisce del FIS, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto (85,19%), che risulta superiore alle medie n.(78,59%),r.(78,18),p.(79,93%);</li> <li>-nelle retribuzioni aggiuntive, vi è competizione positiva tra docenti poiché la percentuale d'insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli impiegati che usufruisce del FIS) è pari all'incirca alle medie n., r., p.;</li> <li>-nelle retribuzioni aggiuntive vi è competizione positiva tra il personale ausiliario, tecnico e amministrativo (peer pressure). poiché la percentuale di personale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli impiegati che usufruisce del FIS) (55,56%) è sup. alla media n.(47,79%), ma inf. a quelle r.(59,84%) e p.(60,93%);</li> <li>-attribuisce la definizione dell'articolazione oraria al Collegio d. e al Dirigente s. come si verifica a livello n.,r.,p.;</li> <li>-attribuisce l'individuazione della ripartizione dei fondi del bilancio scolastico al Dirigente s. e al C. d'Istituto;</li> <li>-riesce a gestire le ore di lezione scoperte con il coinvolgimento di insegnanti esterni e con un maggiore utilizzo degli insegnanti interni.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assegnando le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti, sembra aver scelto di adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi;</li> <li>-ha una percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto (69,23%), che risulta inferiore alle medie n.(83,94%),r.(78,94%), p.(78,58%);</li> <li>-non sempre coinvolge il C. d'Istituto, i C./i di classe/interclasse, i gruppi di lavoro/dipartimenti nella scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;</li> <li>-non coinvolge, nella definizione dell'articolazione oraria, il C. d'Istituto come invece avviene a livello n. (64,9%), r.(55,2%), p.(52,2%);</li> <li>-non sempre coinvolge i gruppi di lavoro, i dipartimenti, le commissioni per la scelta degli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti essendo in capo, fondamentalmente, al Collegio dei docenti.</li> </ul>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS02700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	10,15	10,66	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEIS02700P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1837,00	10603,6	10655	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEIS02700P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	10,30	122,3	98,73	154,6



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	24,71	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIS02700P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	1	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	1	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LEIS02700P - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	81,44	40,3	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LEIS02700P - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LEIS02700P
Progetto 1	Progetto finalizzato a migliorare le pratiche professionali
Progetto 2	Progetto finalizzato al consolidamento linguistico
Progetto 3	Progetto finalizzato a migliorare la pratica sportiva

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEIS02700P		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-investe maggiori risorse su un numero di progetti limitato;</li> <li>-ha una percentuale di spesa, per i progetti in genere e per i tre progetti ritenuti più importanti, alta(81,44%) rispetto alle medie nazionale( 37,5%), regionale(39,8%), provinciale(40,3%);</li> <li>- favorisce lo sviluppo delle pratiche professionali e sportiva ed il consolidamento linguistico,la prevenzione del disagio - inclusione soprattutto con lo svolgimento dei tre progetti ritenuti più importanti;</li> <li>-coinvolge nello svolgimento dei progetti personale esterno professionalmente qualificato.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ha una spesa complessiva per i progetti talora frammentata:la quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola (10,30%) è notevolmente inferiore alle medie nazionale(154,6%), regionale(98,73), provinciale(122,3);</li> <li>- non sempre investe, data la durata annuale dei progetti, in modo continuativo, in alcuni temi o settori.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>           Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.         </b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel corrente anno scolastico, con un gruppo di lavoro formalizzato, la scuola ha formalmente definito la sua mission. La condivisione delle priorità, con la comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi sono attuati in modo non sempre strutturato. La dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità anche in considerazione del fatto che l'istituto, con i tre plessi, ha un radicamento storico nel contesto sociale. La dirigenza coordina con grande efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto poiché vi è una certa frammentazione della spesa complessiva. La scuola investe in alcuni settori o temi. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIS02700P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	1,9	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS02700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	3	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LEIS02700P % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,28	28,7	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LEIS02700P - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: LEIS02700P</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	19,14	49,4	71,4	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIS02700P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,6	0,6	0,8

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- promuove la formazione degli insegnanti con un numero di progetti formativi (4) superiori rispetto alla media di quelli svolti in altre scuole a livello nazionale(2,3),regionale(1,9), provinciale(2,2);
- la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA;
- la percentuale di docenti coinvolti nella formazione(42,28%) è alta rispetto alle medie nazionale(29,8%), regionale(33,1%), provinciale(28,7%);
- promuove iniziative di formazione per il personale scolastico organizzate dalla stessa scuola e/o in rete con altre scuole;
- sostiene una spesa per ciascun insegnante in relazione alle attività di formazione e aggiornamento realizzate inferiore (19,14%)rispetto alle medie nazionale(55,9%), regionale(71,4%), provinciale(49,4%);
- la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA durante gli incontri formalizzati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- non sempre promuove specificatamente la formazione degli insegnanti in metodologia - didattica generale e/o in aspetti normativi e ordinamenti scolastici.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- raccoglie i curriculum e/o le esperienze formative e di aggiornamento fatte dai docenti;
- valorizza le risorse umane in relazione alle competenze acquisite;
- utilizza il curriculum e le esperienze formative per l'attribuzione degli incarichi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessun punto di debolezza

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS02700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	52,2	39,6	35,9
Continuita'	No	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEIS02700P		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIS02700P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	132	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	132	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	132	13,4	9,7	9,5
Orientamento	13	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	7,8	4,9	5,1
Continuita'	0	3,6	3,4	4
Inclusione	14	13,4	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:


- organizza gruppi di lavoro formalizzati per definire le competenze in uscita degli studenti del biennio e del triennio;
- favorisce la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro (dipartimenti) che risulta alta per la definizione dei criteri di valutazione degli studenti, del curricolo verticale e per l'accoglienza degli studenti;
- mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione dei materiali didattici;
- attraverso i gruppi di lavoro favorisce la produzione di materiali/esiti utili all'istituzione;
- predispone spazi adeguati per il confronto tra colleghi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- non sempre attiva gruppi di lavoro formalizzati relativi alla definizione delle competenze in ingresso, al raccordo con il territorio, a temi disciplinari e multidisciplinari, alla continuita';
- attiva gruppi di lavoro con una varietà media di argomenti (tra quattro e sei).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e realizza progetti formativi per i docenti ed il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono, in linea di massima, ai bisogni formativi del personale. Andrebbe, tuttavia, ampliata l'offerta di formazione e la motivazione alla partecipazione da parte di tutti gli insegnanti e degli ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi anche se la presenza di materiali didattici e' da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEIS02700P		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02700P	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02700P	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIS02700P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	0	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	65,2	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS02700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIS02700P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEIS02700P	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS02700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	No	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	No	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	No	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63	59,6	56,9
Autonomie locali	No	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,2	37,8	42,7
ASL	Si	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIS02700P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80,4	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
LEIS02700P			X
LECCE		25,0	75,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEIS02700P %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEIS02700P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12	8,6	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-è Centro Risorse per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale in servizio;</li> <li>-è sede di realizzazione di progetti PON finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE)e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);</li> <li>-partecipa a reti di scuole che hanno un'alta apertura con soggetti esterni all'istituzione scolastica quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati;</li> <li>-partecipa a reti di scuole per migliorare soprattutto le pratiche educative e didattiche come d'altronde avviene a livello nazionale (73,6%), regionale (76,1%), provinciale(89,1%);</li> <li>-coinvolge gli studenti nella partecipazione a stage sul territorio per lo sviluppo delle competenze professionali e in altri Paesi europei per il consolidamento/potenziamento della lingua inglese;</li> <li>-nell'a.s. 2011/12, ha svolto un stage con gli studenti del L.S.U.;</li> <li>- nell'a.s.2012/2013, ha ultimato un percorso di alternanza scuola lavoro con gli studenti del Liceo Artistico.</li> </ul>	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-registra una bassa partecipazione a reti di scuole(1-2 reti) a differenza delle scuole della Provincia che partecipano per lo più a 3-4 reti facendo registrare una media partecipazione;</li> <li>-non è capofila di reti di scuole;</li> <li>-partecipa a reti di scuole il cui finanziamento è soltanto statale</li> <li>-svolge attività in rete limitatamente alla formazione e 'aggiornamento del personale e all'inclusione degli studenti con disabilità;</li> <li>-ha una bassa varietà di soggetti con cui stipula accordi;</li> <li>-ha accordi soltanto con altre scuole e con la ASL;</li> <li>-nell'a.s. 2014/2015,non ha partecipato a stage;</li> <li>-nell'a.s. 2014/2015, non ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni o altri soggetti per l'inserimento degli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro;</li> <li>-nell'a.s. 2014/2015 non ha studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro.</li> </ul>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS02700P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,86	11,7	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEIS02700P		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIS02700P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	53,19	38,1	35,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEIS02700P		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <p>-ottiene un contributo economico facoltativo delle famiglie finalizzato alla necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche che risulta alto(53,19%) rispetto alle medie regionale (35,3%), provinciale (38,1%), ma leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (55%);</p> <p>-nell'arco dell'anno, coinvolge i genitori nella partecipazione a incontri e/o con l'invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) in maniera medio-alta.</p>	<p>La scuola:</p> <p>-rileva che la partecipazione formale dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, in relazione al numero di genitori aventi diritto, è stata inferiore (6,86%) alle medie nazionale ( 10,3%), regionale (12,1%), provinciale (11,7%);</p> <p>-evidenzia che la partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola quali partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è medio-bassa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola registra partecipazione a reti di scuole il cui finanziamento è soltanto statale e prende parte per migliorare soprattutto le pratiche educative e didattiche come d'altronde avviene a livello nazionale (73,6%), regionale (76,1%), provinciale(89,1%). Le collaborazioni con soggetti esterni quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati non è troppo alta poiché l'istituzione stipula accordi soprattutto con altre scuole e con l'ASL. La scuola rimane coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage per lo sviluppo delle competenze professionali, per il consolidamento/potenziamento delle lingue straniere e per inserimenti lavorativi degli studenti; ma, questi ultimi risultano attuati in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge costantemente i genitori nelle sue iniziative anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e di collaborazione poiché la partecipazione formale ed informale dei genitori risulta medio-bassa. Il contributo economico facoltativo delle famiglie alla scuola finalizzato alla necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche risulta alto(53,19%) rispetto alle medie regionale (35,3%), provinciale (38,1%), ma leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (55%).



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire ulteriormente un impegno scolastico proficuo, commisurato alle potenzialità del singolo.	Diminuzione del numero di studenti, soprattutto delle classi terze, sospesi nel giudizio inale, almeno del 50%.
		Rafforzare il percorso scolastico degli studenti perché acquisiscano raffinati livelli di competenze.	Riduzione della percentuale di almeno il 20% di licenziati all'Esame di Stato con valutazioni tra il 61 il 70 e tra il 71 e l'80.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti in Italiano e Matematica.	Innalzare i livelli di compet. in Ital. e Mat. di circa 5 punti allineandosi a regime almeno con le medie r., n. e del Sud.
		Abbassare la percentuale della varianza tra le classi e dentro le classi in Italiano e Matematica.	Portare la varianza tra le classi e dentro le classi almeno al 30% in Italiano e Matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare bisogna diagnosticare le cause su cui è possibile agire e individuare correttamente e con precisione gli aspetti da modificare con le azioni di miglioramento. La scuola ha rilevato come priorità la necessità di sviluppare le conoscenze, abilità e competenze degli studenti al fine di assicurare a tutti, livelli base di competenze di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. L'attuazione del curricolo verticale, in relazione ai diversi percorsi disciplinari, potrà stimolare innovazioni sul piano metodologico e dell'organizzazione formativa delle discipline. Al fine di conseguire un simile risultato, si rende necessario, considerati i risultati negativi delle prove standardizzate nazionali in Italiano e in Matematica, (differenziazione degli esiti delle classi parallele dei 3 plessi rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, variabilità di risultati negativi interna alla scuola - tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi -, distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento 1 e 2 - insufficienti per le prove INVALSI) ri-orientare l'azione della scuola ad aumentare l'incidenza numerica dei livelli di rendimento 3,4 e 5, riducendo il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per tutte le discipline
		Prove strutturate per classi parallele

	Ambiente di apprendimento	Svolgere attività di ampliamento dell'offerta formativa anche in orario curricolare.
		All'inizio dell'anno scolastico curare l'aggiornamento dei materiali promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica
		Aggiornare il sito web della scuola con l'attivazione anche di un servizio per il materiale didattico degli studenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare, in maniera strutturata, lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.
		Investire, in modo continuativo, in alcuni temi e settori.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività formative per i docenti sulla prog.per competenze, metodologia-didattica gen., aspetti normativi e ordin. scol., nuove tecnologie.
		Attivare gruppi di lavoro formalizzati relativi alla definizione delle competenze in ingresso, a temi disciplinari e multidisciplinari, alla continuità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Formalizzare gruppi di lavoro tra insegnanti e rappresentanti del territorio.
		Partecipare a stages e coinvolgere gli studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro.
		Coinvolgere maggiormente i genitori nella partecipazione ad iniziative/attività organizzate dalla scuola.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il possesso di competenze chiave e i risultati di apprendimento possono essere migliorati attraverso una docenza aperta alla progettazione per competenze, alla realizzazione di una didattica più innovativa (per classi aperte e/o per gruppi di lavoro, ecc.) allo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, al monitoraggio, in maniera strutturata, dello stato di avanzamento circa il raggiungimento degli obiettivi, alla verifica con prove strutturate e/o per classi parallele i livelli di apprendimento degli studenti, alla partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati, all'assunzione di ruoli di maggiore responsabilità mettendo in discussione se stessa e il proprio metodo di lavoro (progettazione, valutazione, autovalutazione). Per avere una docenza di tale calibro bisogna potenziare l'investimento nella formazione. Pianificando le opportune azioni preventive e correttive e favorendo una didattica innovativa la scuola migliorerà il processo di insegnamento-apprendimento, adeguandolo soprattutto ai bisogni formativi di ciascun alunno, promuovendo il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.